

# Sulle tracce 7 dei Saraceni



## ► Partenza dall'Ente di Turismo e de la Cultura (1)

L'ulivo centenario (2). Il cui albero era stato piantato ai tempi di Sully per festeggiare la pacificazione della provincia e la conversione di Enrico IV. L'olmo figura sul blasone della città. Colpito da malattia del olmo "la graphiose", in novembre 1983 è stato sostituito da un giovane albero di olivo. Simbolo di pace e della "Provence", è anche per Ramatuelle il simbolo del futuro.



Place de l'Ormeau (3). Piazza principale del villaggio con suoi caffè e dove si svolge il mercato **ogni giovedì e domenica mattina**. In questa stessa piazza si trova la chiesa Notre Dame (4). L'entrata è ornata di un ricco portale in serpentinite del 1620, più comunemente chiamata serpentina, è adassata alla cinta fortificata e una parte del cammino di ronda corre lungo il tetto della chiesa. Il campanile porta la traccia di una delle quattro torri di guardia. All'interno, si scopre due santoni in legno dorato del XVI secolo (San Giuseppe e la Madonna), il busto reliquiario di Sant'Andrea (patrone di Ramatuelle), due pala d'altare del XVII secolo, una placca commemorativa la memoria degli equipaggi di quattro sottomarini : il SM 2326 (05-12-1946), il Sybille (24-09-1952), la Minerva (27-01-1968) e l'Eurydice (04-03-1970) scomparsi al largo del capo Camarat. Le tesi di disparizione sono diverse : esplosione, collisione...



L'ufficio postale e lo stemma (5). Costruito nel 1856, l'edificio era prima una scuola, dopo il Municipio e poi l'alloggio dell'insegnante e del parroco. La pietra frontale, all'entrata dell'ufficio postale, è stata posta nel 1858 quando l'edificio era il Municipio. Come tanti comuni in Francia, Ramatuelle ha il suo blasone. Sotto il regno di Louis XIV, lo stemma del comune doveva essere registrato nel « Armorial Général di Francia ». Il blasone è giallo con un albero e una stella verde. Passate sotto il portico, notate il modello del villaggio che mostra bene la costruzione in ciottoli. Entrate nel vecchio villaggio dalla **rue des Sarrasins**, scoprirete le strette e sinuose strade del villaggio, circondate dalla cinta circolare delle antiche fortificazioni.



Proseguite fino a la **bottega** (6). Questa casa, risalente alla fine del XV° o XVI° secolo, era una bottega di negoziante o artigiano. Costruita a base di granito locale, era probabilmente munita di una bancarella in legno per esporvi i prodotti messi in vendita e di un'imposta che, ripiegata, garantiva la propria chiusura. La soglia sopraelevata impediva l'ingresso dell'acqua piovana nonché delle immondizie e fogne della via.



Continuate verso **place Gabriel Péri** (7) (ex place du Château) dove si trova la dimora signorile, ristrutturata nel XVII° secolo dagli Audibert (signori di Ramatuelle). La **scala Eiffel** risalente al 1868 è stata realizzata dai "Ateliers Gustave Eiffel".



**Cercle du littoral** (8). Fondata nel 1885, è la più antica associazione di Ramatuelle.

Notate le piastrelle bicolori della vecchia macelleria (XX° secolo) e gli ganci che permettevano di esporre la carne. Poi scendete la **rue Rompe Cuou** (9), la stradina a scalinata molto ripida dai nomi tanto evocatori...

Andare a sinistra, **rue des Amoureux** (10), la stradina più stretta del villaggio, poi scendere verso la **rue des Sarrasins** guardate in alto per vedere il contrafforte tra le due case. Continuate con **rue des Sarrasins** e **rue Emile Depétri** (11).

Notate i vecchi edifici pittoreschi, **le porte e finestre del XVII° secolo** (case n°7, 12, 24bis, 39). Infatti, durante questo periodo, il villaggio è stato ricostruito dopo la distruzione durante le guerre di religione.



Prendete dopo la **rue Saint-Esprit**.

Fuori centro storico, non mancate il **frantoio del sobborgo** (12).

Il frantoio dalla fine del XVIII secolo si trovava in questa casa. Tra il 1960 e 1975, il frantoio era una discoteca chiamata "L'Ane Bleu".



Scendete la strada **rue du Clocher** contemplando le grandi case fortificate fino alle prigioni antiche (13).

Esse furono costruite sotto Napoleone III in uno stile molto arabizzante. La tradizione popolare ba, a poco a poco, sparso la voce che esse furono un hamman costruito dai saraceni.

**Accesso libero, esterno solo**

POLIZIA MUNICIPALE (26) PRESBITERIO (27) AEREA PIC NIC (28)  
CASA DI CURA (29) PARCHEGGIO BICICLETTE (30) PARKING BUS  
ALIMENTATORI ELETTRICI SEPARAZIONE DEI RIFIUTI  
SPAZZATURAS PANORAMA DEFIBRILLATORE



Continuare e dare un'occhiata alla **porte Sarrasine** a sinistra (14).

La porta Sarracena ha conservato il suo aspetto di origine e da accesso sulla rue du Moulin Roux e des Sarrasins. Dall'interno, si nota ancora la guida di scorrimento e la saracinesca ed anche i cardini installati nel 1792 per chiudere la porta per mezzo di due persiane. Dall'esterno, si notano due bracci di pietra che servivano a sostenere una garritta di vedetta, la garritta di vedetta spesso veniva posta al di sopra di una porta. La porta Sarracena è datata del XVI° secolo. **Visita libera.**



Salire la strada **rue Victor Léon** fino alla spianata e ammirare la vista panoramica sulle proprietà viticole e la baia di Pampelonne da la tavola di orientamento (15).



Sotto, si trova la pista del Font d'Avaou che conduce a un vecchio lavatoio e poi al teatro del 1985 (16). È stato disegnato dall'architetto Serge Mège. Il programma culturale è ricco e di alta qualità tutto l'anno (Nuits Classiques, Festival de Ramatuelle, Jazz à Ramatuelle) e offre al nostro comune una reputazione a livello nazionale. **Nessuna visita.**



Salire dopo la **rue Victor Léon** fino alla lavanderia restaurata e il suo murale (17). Continuate **avenue Clemenceau**, la via commerciale del villaggio con gallerie d'arte, negozi artigianali e ristoranti. Notate l'edificio della sala di esposizione « Le Garage », era il palazzo municipale come ricorda i bassorilievi «R» e «F» sulla facciata (18).

La via finisce allo **square Alsasser** dove si eleva il **Mémorial des Anciens des Services Spéciaux della Difesa Nazionale (A.S.S.D.N)** (19). Inaugurato il 3 maggio 1959, questo monumento nazionale unico in Francia è opera di Courbier, scultore e amico di Jean Moulin. È dedicato ai membri dei servizi speciali morti per la Francia durante la Seconda Guerra Mondiale. Il servizio di informazioni e di controspionaggio che operavano dall'autunno 1940 nella clandestinità nella Francia occupata, dai sottomarini francesi (Casabianca, Aréthuse, le Marsouin, la Perle). Un gruppo di resistenti ha brillato quando questi sottomarini arrivarono sulla costa per trasferire delle persone dei servizi speciali tra Alger e la Francia. **Visita su appuntamento.**

Delle targhe ricordano questi eventi all'Escale.



Prendete **rue Jean-Moulin** che conduce alla **cap-pella Sainte-Anne** (20) e il **cimitero** (21).

La cappella

Chiamata anche cappella dei Penitenti, essa è la sola delle quattro cappelle che possedeva Ramatuelle ad essere ancora in piedi. Costruita nel XVI° secolo, a lungo lasciata all'abbandono, venne restaurata nel corso degli anni 60. Un servizio religioso vi viene celebrato, il 26 luglio, per la festa della Sainte-Anne. **Nessuna visita.**



Il cimitero

Nel Medioevo, il cimitero si trovava sulla piazza dell'Ormeau e sulle pendenze che conducono al Municipio. Per ragioni sanitarie, nella fine del XIX° secolo, fu trasferito all'esterno del villaggio. La tomba più visitata è quella di Gérard Philipe, attore francese divenuto famoso al teatro e al cinema. Morto nel 1959 all'età di 37 anni, è sepolto nel suo vestito Cid de Corneille, uno dei suoi più grandi ruoli. La sua tomba, ricoperta di edera e ombreggiata da una alloro, è volontariamente un più sobrio.

In seguito, continuate in direzione del **boulevard du 8 Mai**, notate la **targa commemorativa** (22) nella salita a destra. Proseguite al livello del parcheggio, vi offre una magnifica veduta panoramica (23) sulla pianura vinicola, sul faro di Camarat e sulla parte sud della baia di Pampelonne. Salite fino al **Municipio** (24) era il luogo del gruppo scolastico del villaggio tra 1900 e 1981. Ammirate la bellissima veduta sui tetti del villaggio.

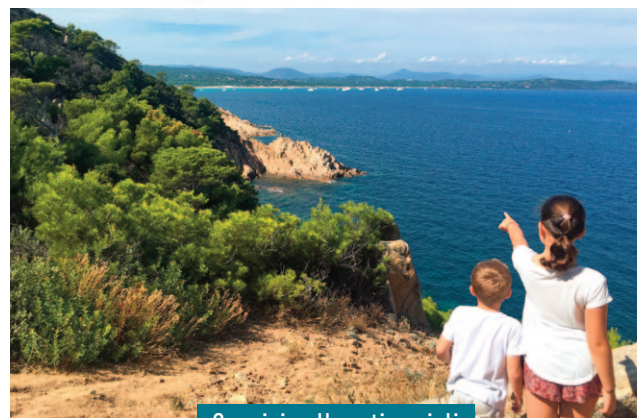


Per finire questa passeggiata, scendete verso la piazza de l'Ormeau e la sua fontana (25).

In Francia, la maggior parte dei villaggi hanno loro fontana situata sulla piazza principale. Un getto d'acqua scorre delle bocce di leoni. Fino al 1954, era l'unica alimentazione in acqua potabile del villaggio.







OFFICE DE TOURISME ET DE LA CULTURE - Place de l'Ormeau - 83350 Ramatuelle  
Tél. : 33 (0) 4 98 12 64 00  
office@ramatuelle-tourisme.com www.ramatuelle-tourisme.com  
GPS Longitude 6° 61' 22" E - Latitude 43° 21' 53" N

| Orario di apertura                                 |                  |             |             |
|----------------------------------------------------|------------------|-------------|-------------|
| Bassa stagione                                     | Lunedì a venerdì | 09h00 12h30 | 14h00 17h30 |
| Media e alta stagione                              | Lunedì a venerdì | 09h00 13h00 | 14h00 18h30 |
| Sabato, giorni festivi e domenica in luglio-agosto |                  | 10h00 13h00 | 14h00 18h00 |

Apertura il martedì a 10h30 (tranne luglio-agosto)



03-2020 - Copyright E. Bernard, S. Pécarré - Images DR - Imprimé sur papier issu de forêts gérées durablement



## Sul sentiero del litorale

Accessibile a tutti  
Qualche difficoltà, sentiero ripido  
Passaggi delicati e tecnico su l'itinerario  
Tempo di cammino per l'andata  
Sentiero non accessibile ai passeggini - Cani ammessi tenuti al guinzaglio. Scarpe cbiuse raccomandate

Saint-Tropez - Cap Pinet ▶ 14km - 4h30 -  
Il comune di Ramatuelle conta 15 chilometri di costa, materializzati con diversi percorsi di escursioni (segnalazione gialla).

Percorso A  
Baia di Pampelonne ▶ 5km - 1h30 -

Percorso B  
Pampelonne - Anse de Bonne Terrasse ▶ 0,5km - 15mn -  
Route de Tahiti. Camminare lungo la costa dove si succedono ristoranti privati di spiaggia e spiaggia pubblica, sulla più grande distesa di sabbia della penisola : la spiaggia di Pampelonne. Nella note del 15 agosto 1944, essa fu il teatro dello sbarco degli Alleati in Provenza. Una stele commemora questi eventi, boulevard Patch .

Percorso C  
Bonne Terrasse - Capo Camarat ▶ 2,5km - 30mn  
stesso percorso che il B . 30 posti macchina il lungo della strada in direzione del ristorante "Chez Camille". Prendete il percorso B e proseguire o salire la strada fino all'accesso pedonale della spiaggia di Bonne Terrasse. Costeggiare il lungomare e dopo la barriera :  
la via a destra vi porta sulla strada del faro. Scoprirete dopo 500 metri sulla strada il faro del Capo Camarat.  
30mn - Il sentiero ripido (a sinistra) domina il mare fino alla roccia des Portes chiamata l'isola dei ucelli. Sul percorso, possibilità di andare fino al faro in 15mn dal sentiero a destra.



## Da non perdere



Nostre spiagge Scoprite i paesaggi più belli della costa del Mediterraneo.  
Accesso facilitato : 6 accessi a Pampelonne dalla strada des Plages (D93) e ai parcheggi (a pagamento nella stagione) ; una strada per accedere alla spiaggia dell'Escalet (parcheggi gratuiti e a pagamento).  
Bagno sicuro : 4 posti di pronto soccorso garantisce la vostra sicurezza nella stagione.  
Spiaggia accessibile per le persone con disabilità : "tiralo" proposto gratuitamente al posto di soccorso del boulevard Patch.  
Gli animali sono benvenuti ! su tutte le spiagge del comune ma tenuti al guinzaglio !  
Naturismo : ammesso su due parte della spiaggia di Pampelonne e tollerato nelle insenature del Canadel.

Il sentiero marino sotto l'acqua.  
Scoprite il sentiero marino di Pampelonne ! Da seguire da solo con maschera e boccaglio all'incontro delle boe informative e dei pannelli immersi. Accesso dalla strada di Bonne Terrasse, partenza all'estremità della spiaggia. Accesso libero e gratuito.



Percorso D  
Capo Camarat - Spiaggia dell'Escalet ▶ 4,5km - 2h20 -

al faro di Camarat L'itinerario comincia da una successione di discese e salite e dopo a livello del mare fino alla spiaggia di l'Escalet e del suo porto privato. Da scoprire : la batterie napoléonienne situata su un appiombi ; il villaggio del Merlier composto di 35 case tradizionali e moderne costruite dal laboratorio dell'architetto Montrouge nel 1960 ; il château Volterra (dimora privata del 1900) e la Roche Escudelier commemora le missioni dei sottomarinie l'evasione del vessillo del secondo reggimento dei Dragoni, durante la Seconda Guerra Mondiale.

Percorso E  
Spiaggia dell'Escalet - Istmo del Capo Taillat ▶ 2km - 35mn  
Raccomandato con i bambini. 2 segnalazioni: gialla e blu  
Buono a sapersi : il naturismo è tollerato sul percorso. vicino ai tennis. Scendere fino alla spiaggia, prendere il sentiero sulla destra e le scale (dopo la villa).

salire il boulevard de la Praya poi a sinistra. Accesso diretto al sentiero. Senza alcun dubbio, la parte più bella del sentiero del litorale con sullo sfondo l'istmo di Taillat. Potrete raggiungere l'istmo di Taillat dopo aver scoperto una successione di piccole insenature e calette. Alla cima del Capo Taillat (sito notevole e protetto dal Conservatoire du Littoral), sarete meravigliati dai diversi colori del fondo marino, che cambia colori secondo al vento. Dietro la maison des Douanes, a destra, la via conduce al dolmen della baia della Briande (sepoltura del 2000 avanti Cristo) - 10mn -

Possibilità di proseguire verso al Capo Lardier (30mn) e la spiaggia di Gigaro - 1h30 -



Il faro di Camarat e i dintorni  
Bellissima vista panoramica su Pampelonne da il gazebo situato a 50 metri del faro (seguire la segnalazione). Il faro è stato messo in servizio a partire dal 1831. È il secondo faro francese per l'altezza della sua fonte luminosa al di sopra del livello del mare: 130 metri. Buono a sapersi : non è possibile visitare il faro.

Il mulino di Paillas  
È uno dei elementi forti del patrimonio edilizio di Ramatuelle. Restaurato nel 2002, rifatto secondo l'arte dell'epoca con un meccanismo completamente di legno che funziona tuttora e una lama pronta per macinare il grano. Ore di visita : informarsi all'ente di turismo.

Vigneti e cantina cooperativa  
La viticoltura esiste a Ramatuelle dall'Antichità, sviluppata dai Greci e poi dai Romani. Oggi, l'attività ha sempre un ruolo importante nell'economia del comune. Oltre 650 ettari di vigneti sono coltivati, la produzione di vino fornisce la cantina cooperativa "Les Vignobles de Ramatuelle" e diversi famosi vigneti. Ore di visita : informarsi all'ente di turismo.